

Da: Fausto Fraccalini

Inviato: martedì 13 giugno 2023 12:55

A: <lettere.mn@gazzettadimantova.it>

Oggetto: Cittadinanza onoraria

- - = 0 = - -

Nel romanzo di fantapolitica "1984", ambientato in uno stato totalitario, l'autore chiama il ministero della propaganda "ministero della Verità". Sulla sua facciata sono incisi tre slogan: il primo dice "WAR IS PEACE" (la guerra è pace).

Chissà perché mi viene in mente tutte le volte che sento parlare di "missioni di pace" o di "operazioni di polizia internazionale". Sarà che sono vecchio e ai miei tempi quando un soldato andava, armato, in un'altra nazione e le armi le adoperava per qualcosa di diverso da una parata, quello che faceva si chiamava "guerra", senza foglie di fico linguistiche. E a me, classe 1954, i miei genitori, che la guerra l'avevano vissuta sulla loro pelle, avevano insegnato che è brutta e non bisogna farla.

Ma, per entrare in argomento, Il 12 giugno il consiglio comunale di Mantova ha conferito la cittadinanza onoraria al 4° Reggimento artiglieria contraerea "Peschiera": il 4° missili, quello con la caserma al Dosso del Corso per capirci. Pur con tutto il rispetto delle persone che lo costituiscono e contro cui, individualmente, non ho niente da dire, non posso che dissentire dal considerare "cittadino onorario" una struttura che esiste solo in funzione della guerra e i cui membri sono addestrati a combattere e uccidere: io, cittadino italiano fedele alla costituzione della Repubblica, ripudio la guerra.